Anno XXVI. Mercoledì 7 Maggio 1873 N. 1[illegible].

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ESPOSIZIONE DI VIENNA

La *Gazzetta dell' Esposizione internazionale* del 3 descrive, come segue *la vastità della Rotonda:*

« La Rotonda è alta 40 klafter (circa 68 metri); ogni pilastro che serve di sostegno alla tettoia, ha una tale circonferenza, che nel rispettivo spazio vi potrebbe stare comodamente una casetta di campagna. Gli uomini che stanno nella prima galleria veduti dal parterre, sembrano essere tanti pigmei, e le figure in basso rilievo che fanno parte dell' ornato del soffitto, appariscono all' occhio nelle dimensioni di tante fanciullette in onta che ognuna di esse misuri 21 piedi viennesi, ovvero sei metri. Durante la solennità dell' apertura dell' Esposizione, e precisamente nell' istante che giunsero le Loro Maestà, stavano raccolte nella Rotonda 7000 persone, eppure vi erano degli spazii vuoti della lunghezza di 20 a 30 klafter (51 metri) e larghi 5 a 6 klafter (metri 8,50 a 10 e 20). Quel leone colossale, ch' è un oggetto d'esposizione del Riparto parigino, e che, compreso il piedestallo, ha senza dubbio l' altezza di una casa rispettabile, non presentava nulla d'imponente, e sembrava essere un oggetto trasportabile costruito soltanto per ornare la Rotonda. Le straordinarie dimensioni del luminare principale e di quelli secondarii, e le immense arcate provvedute di finestroni giganteschi, spiegano facilmente la causa per la quale nella Rotonda anche con tempo piovoso, v' è tanta luce da poter leggere benissimo un biglietto scritto con matita, senza bisogno d'affaticare la vista. »

— In occasione della gran mostra mondiale, i signori Rischer e Gravè metteranno a disposizione del pubblico verso pagamento, alcuni *ballons captivs*, vale a dire palloni areostastici che, senza presentare pericolo alcuno, si innalzano e abbassano a piacimento dei dilettanti, perchè assicurati ad un punto fisso. Uno di questi palloni si troverà nel Prater ed altri tre saranno postati in prossimità alla stazione ferroviaria del Nord, a Breitenstein e dietro Hitzing; tutti luoghi che presentano una magnifica prospettiva.

— Ecco la traduzione del coro tedesco, con cui fu inaugurata l' Esposizione:

« Sonate oggi, o campane, sventolate, o bandiere per un festoso ricevimento, ed un sacro canto saluti l' opera compiuta.

« Grandi sale sono preparate, fioriscono qui intorno gli alberi, un mondo pieno di attività si estolle superbo in questo luogo.

« Ciò che lo spirito ha pensato e creato, ciò che l' arte e il lavoro hanno formato, spettacolo magnifico di forze unite, lotta qui tutt'intorno pel maggior premio.

« Or su, voi popoli, accorrete qui alla grande battaglia dell' ingegno. Sia vostr'arma il progresso e vostra potenza l' istruzione.

« Il lavoro è il fondamento degli Stati, l' eguale aspirazione rende eguali; l' Austria festeggia oggi una lega pacifica dei popoli. »

— Nelle singole sezioni, c' erano bande musicali austriache, che, all' avvicinarsi delle LL. MM., dopochè ebbe termine la solennità nella Rotonda, eseguivano i varii inni nazionali (prussiano, inglese, francese, italiano e turco). »

— Scrivono da Vienna al *Secolo*, a proposito dell'Esposizione di Vienna:

« Nello scompartimento della Francia, la mia curiosità, come quella di tutti, fu attratta da un modello, in sei pezzi, di tutta la città di Parigi. I monumenti, le vie, i boulevards, i convegni, i passeggi, le piazze, i ponti vi sono esattamente rappresentati. La colonna Vendôme vi è riedificata, come vi si veggono ricostrutti tutti gli edificii e monumenti stati incendiati. Le case a sei piani misurano quattro centimetri di altezza; le vie più ampie due centimetri e mezzo di larghezza. Tutto il modello ha 18 metri di circonferenza. »

— Leggesi nel *Corriere di Trieste*:

« Un nostro egregio concittadino ci scrive da Vienna, in data 30 p. p., quanto segue:

Vi mando una distinta della cibaria e dei vini, dell'Albergo dov' io sono alloggiato, per provarvi che qui a Vienna i prezzi delle vivande e dei vini da tavola non sono punto esagerati. Battete su questo punto, poichè da lontano si crede, che, presentemente, qui si spenda un occhio della testa per vivere, mentre a Trieste costa tutto, meno la camera, più caro o presso a poco lo stesso. Una bella camera con due letti mi costa fiorini 4 alla notte.

Dalla trasmessaci lista dell' Hotel Matschaker-Hof si rileva che una zuppa costa soldi 8; un lesso guarnito soldi 55, con semplice verdura soldi 40; un arrosto di vitello soldi 55; una pasta soldi 30; un Rostbeuf soldi 50; una piccola bottiglia di vino da tavola da soldi 36 fino a f. 1.50, secondo la qualità.

All' ingresso della *Sezione Turca*, Sua Maestà l' Imperatore era atteso dai Commissarii turchi, egiziani e tunisini, con a capo il dirigente la Sezione orientale della Esposizione, consigliere aulico de Schwegel. Quest' ultimo, nonchè il Commissario generale ottomano, O Haamdy bey, il Commissario egiziano signor Brugsch, ed il Commissario tunisino signor Morpurgo De Nilma, furono presentati all'Imperatore dal barone Schwarz. Sua Maestà salutò in lingua francese il Commissario generale turco, e diresse delle parole gentili al membro della Commissione ottomana Abdullah bey. Le Loro Maestà e la Corte visitarono anzitutto la carta in rilievo del Bosforo, sulla quale l' Imperatore si espresse molto favorevolmente; dipoi, la Sezione tunisina, e quindi la galleria principale turca. Giunto al termine della galleria, l' Imperatore si fece presentare il Commissario giapponese Sano, attualmente ministro residente alla Corte di Vienna; e di poi all' ingresso della Sezione persiana i Commissarii chinesi. La Sezione turca fu lodata come una delle migliori e bene ordinate.

Nel Restaurant della fabbrica di birra di Lising, aperto nel circuito della Esposizione, si vende la birra non più a *Seitel* o *Krügel*, sibbene a

---

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Mie Idee *per il pareggio del Debito pubblico dello Stato, e dell' introito colle spese*, Padova, Premiata Tipografia della Minerva, 1873.

La parola *pareggio*, che da qualche anno corre di bocca in bocca presso di noi; viene accolta spesso con indifferenza, e spessissimo con un certo sorriso, come quella che sembra, non poter mai pigliare esistenza.

Il signor Lorenzo Marchiori mosso dal santo amore di patria à dettato questo libretto, mostrando che dalla pratica derivatagli dal commercio ci sarebbe veramente un modo da rassettare il nostro mal ridotto erario.

Chi è propriamente esperto della faccenda amministrativa, non deve, secondo noi, trascurare una siffatta proposta, la quale anche ai meno intelligenti apparisce molto lusinghiera. Se un tempo l' Italia anche in questa bisogna si porse altrui maestra, o perchè oggi non avrà da attingere da sè stessa la forza di racconciare e riordinare il suo erario?

L' egregio Autore à rivolto tutto il suo studio *per annullare per intiero, senza lesione alcuna ai diritti nè degli individui, nè della nazione, l' onere che il valore cartaceo apporta e gravita sulla nostra finanza.* Egli proporrebbe che a fare *scomparire i milioni che costituiscono l' onere pel debito dello Stato,* ciascheduno dei 25 milioni d' abitanti pagasse annualmente 10 lire, la quale imposta durasse per 50 anni, donde in ragione di 250 milioni annui, la somma giungerebbe a 12 miliardi e 500 milioni. Per questo sarebbe necessaria un' emissione di tanta carta-moneta, quanto importa il totale dei 50. Prescrive la maniera di regolare questa nuova carta-moneta, come estinguerla, ed a cui affidare la riscossione dell' annuale imposta. Il libro a noi pare degno d' essere meditato, e rallegrandoci col sig. Marchiori, lo raccomandiamo a quanti desiderano la prosperità dell' Italia ne'suoi commerci e nelle sue industrie.

Finalmente una seria attenzione richiedono le parole, che vi si leggono alla pag. 8. Eccole: *Questa moneta cartacea, nel corso di sei anni... in luogo di scomparire... si moltiplicò fino alla bagatella di circa due miliardi... risulta ad evidenza dai disavanzi annuali che ci vengono presentati che questa carta-moneta progredirà in aumento spaventevole.*

Gli onorevoli signori ministri e deputati del Regno d' Italia e quanti anno a cuore il bene della nazione, non isdegnino di leggere la proposta dello scrittore padovano.

liero, il che è da riguardarsi come un novello trionfo del progresso. »

— La *Neue freie Presse* ha i seguenti dispacci particolari:

Dal Prater, 3 maggio, ore 12. 40. — In questo punto smonta dalla carrozza dinanzi al portone di Corte del Palazzo d'Esposizione, il Principe ereditario tedesco col suo seguito. Egli si reca nel padiglione imperiale, ove è salutato dalla Commissione tedesca. È atteso anche il Principe di Galles.

Ore 1 pom. — Al suo comparire, il Principe ereditario tedesco fu ricevuto dal riparto tedesco e dagli operai, con fragorose grida di gioia. Egli s'intrattenne in modo cordialissimo coi singoli membri della Commissione, e visitò quindi gli oggetti esposti, pronunciandosi sodisfatto di ogni cosa.

Ore 1. 30. — Il Principe tedesco sta ora visitando l'Esposizione montanistica, e recasi poi a vedere la gran sala delle macchine e l'Esposizione agraria.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nella *Libertà* del 6:

Ieri il Ministero si è ripresentato alla Camera tutto intero. L'accoglienza che gli fu fatta, non può certo dirsi lusinghiera.

Se la Sinistra, come il solito, è stata ardita e pungente nei suoi attacchi, la Destra pure, come il solito, è stata fredda, e quasi ostile. La situazione che già prima era cattiva, è divenuta adesso peggiore.

— È stato distribuito il progetto di legge per un nuovo credito di 15 milioni oltre i 9 già decretati per i lavori di riparazione di opere idrauliche. Dieci milioni sarebbero iscritti nel bilancio del 1873, e cinque nel bilancio del 1874.

ANCONA — Il *Corriere delle Marche* ci apprende che il dibattimento il quale ebbe luogo in questi giorni avanti la Corte d'Assise di Ancona contro Barilari Domenico, Piccolomini Giovanni, Paterni Mario, Bagantoni Ercole, Gambini Ugo, Bosdari Giovanni Battista e Moschini Eugenio, accusati di eccitamento alla cospirazione, terminò con un verdetto di assoluzione completa.

Fra i difensori figurava l'on. deputato avv. Leonida Busi, onore del foro bolognese.

MILANO — Il cav. Cesare Cantù venne insediato al posto interinalmente affidatogli con decreto 21 p. p. aprile, di direttore degli archivi di Stato in Milano.

— La Giunta municipale ha disposto perchè venga sistemata la nuova via Arco al Foro Bonaparte. Si sono cominciati i lavori di sistemazione del primo tratto del corso Magenta e delle vie Terraggio e di San Girolamo.

BOLOGNA — La *Gazzetta dell'Emilia* di ieri scrive:

Giovedì della scorsa settimana, il prof. Antonio Bertoloni recavasi con i suoi scolari d'agronomia, del 4° anno della scuola normale maschile, a visitare la fabbrica dei concimi animali, artificiali, diretta dal sig. Menarini Cesare, e ciò allo scopo di far conoscere a quei giovani la pratica della fabbricazione dei concimi stessi, oggi molto perfezionata per la solerzia di quel direttore che non tralascia studio e fatica per migliorare sempre il suo stabilimento. Ora vi ha aggiunto anche la fabbrica della *colla garavella*, che, come tutti sanno, vien fatta con le ripuliture delle pelli, che si conciano per fare corami.

L'ordine e la pulizia vi sono pur molto bene mantenuti, locchè unito all'uso dei disinfettanti, fa sì che si percorra tutta la fabbrica senza accorgersi d'essere in mezzo ad un ammasso di sostanze in putrefazione.

La fabbrica è anche munita di macchine pneumatiche per raccogliere i bottini dei pozzi neri affine di arricchire sempre più di materiali animali i concimi stessi.

NAPOLI — Ieri l'altro, alle 1 30, è giunta da Sorrento S. M. l'imperatrice di Russia. Sbarcata alla darsena, venne ricevuta dalle autorità con le carrozze di Corte.

Ieri visitò la chiesa di S. Gennaro, il Camposanto e la Certosa S. Martino.

Notizie Estere

SPAGNA — La *Gazzetta Ufficiale* di Madrid, pubblica il seguente Messaggio diretto dal segretario del Consiglio dei ministri al presidente titolare del potere esecutivo:

« Eccellenza,

« Il Consiglio dei ministri nella sua seduta odierna decise che le funzioni esercitate per *interim* dal signor Pi-y-Margall in qualità di presidente del governo della repubblica cesseranno oggi stesso, per essere rimesse nelle mani del signor Estanislas Figueras.

« Questo è quanto ho l'onore di parteciparvi per ogni fine che di diritto.

« Madrid, 28 aprile.

Il segretario
« *Juan Domingo Ocon.* »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 3 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge che autorizza il Governo del Re a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale tra l'Italia e la Russia;

R. decreto che autorizza la *Società generale per le strade ferrate a cavalli in Italia*, sedente a Firenze, e ne approva lo statuto con modificazioni.

VARIETÀ

Le prime Rappresentazioni DEL DON SEBASTIANO al Teatro Municipale di Ferrara

Impressioni di un Abbonato

Una franca dichiarazione anzitutto.

Io non appartengo alla schiera degl'*intelligenti* in fatto di musica, che oggi son pochi, nè a quella di coloro che si atteggiano ad intelligenti, perchè abbonati ad ogni spettacolo del Teatro, dove dormono, ciarlano, leggono giornali, se pur sanno leggere, o perchè sanno cavare una nota più o meno giusta da qualche strumento da fiato o da corda, gente che tira giù sentenze sulle opere di Rossini, Mejerber, Donizzetti, istituiscono confronti fra Wagner e Verdi, e che poi sono capaci di prendere la marcia del *Profeta* pel ballabile del *Conte di Beuzeval*.

Ciò premesso, seguendo un ghiribizzo, un ghiribizzo no, un'ispirazione, mi son fitto in capo di scarabocchiare qualche cosa delle impressioni ricevute alle prime rappresentazioni del *Don Sebastiano* al nostro maggior teatro.

La prima sera tutto andò alla peggio: la fu una tortura morale pel povero Cruciani (impresario) che aveva i sudori freddi nella previsione di un solennissimo fiasco; male i cantanti se vuolsi far eccezione per la Scaratti e Fiorini, male i cori, male l'orchestra, sicchè la musica divina di Donizzetti parve stucchevole, ed ebbe la più fredda accoglienza; tutto male insomma, tranne la *mise en scene* che nulla per verità lascia a desiderare, che che ne vogliano dire i soliti incontentabili.

Ma che volete? La prima rappresentazione non è che una prova generale: è questo un vecchio proverbio teatrale, e poi il maestro concertatore e il direttore d'orchestra avranno lasciato correre, e poi.... e poi il panico aveva preso gli artisti, quel panico che suole ispirare la scienza di trovarsi di fronte un pubblico molto o poco intelligente; e Dio non voglia che questo secondo fosse il caso nostro!

E difatti immaginate qualcuno di quelli che si dicono *intelligenti* e che pretendono formare il pubblico ed imporre agli altri la propria opinione, che disapprova tutto, solo perchè si fa a Ferrara, che dice un *sorbetto* la musica del *Don Sebastiano* senza averla mai udita, *cani* gli artisti senza conoscerli: un altro che sbadigliando chiede ingenuamente se la voce di Fiorini sia di baritono o di basso profondo: (oh caro!) e ciò al finale del primo atto; un terzo che dice il finale stesso copiato dai *Vespri Siciliani;* un altro cui annoia la musica di Mejerber e di Mozart e vi porta al settimo cielo quella del *Conte Assassino*, e così via via, e poi ditemi qual concetto possano formarsi gli artisti del nostro pubblico, di quel pubblico che pur sin' ad ora ebbe fama di intelligente ed imparziale.

Alla seconda rappresentazione la cosa andò diversamente. I cantanti interpretarono bene la loro parte, specialmente la Scaratti e Masini, ch'ebbero molti applausi segnatamente nel duetto del secondo atto di cui si volle il *bis*, duetto in cui misero in evidenza i loro mezzi ed il loro talento artistico. Anche per parte de' cori e dell'orchestra l'esecuzione fu assai migliore. La musica mi parve assai bella: peccato che il pubblico lasci passare inavvertiti i pezzi più salienti! Oh che? La malattia di cui non à guari si volevano affetti i direttori del teatro (il sordo-mutismo) si sarebbe per avventura estesa anche al pubblico del Comunale? Se così è, faccio voti onde tosto ei ne sia liberato perchè possa gustare le bellezze di questo stupendo lavoro di Donizzetti; tributare applausi agli artisti quando li meritano ed incoraggiare col suo concorso l'impresa, la quale nulla dal suo canto tralasciò per apprestarci un gradito spettacolo.

Ferrara 4 maggio 1873.

E. DE WELDEN.

Cronaca e fatti diversi

Bondeno. — Ci scrivono da questo Comune sotto la data di ieri:

« Lo stato dell'inondazione è sempre lo stesso; ossia continua ma in lentissime proporzioni, il decremento.

Oggi non si è verificata l'apertura della ordinaria tornata di primavera di questo Consiglio comunale, per difetto del numero legale dei consiglieri.

Rendesi proprio assolutamente necessario un provvedimento legislativo.

L'autorizzazione di tenere le seconde convocazioni con qualsisgoglia numero di consiglieri, (consentita dall'articolo 89 della vigente legge comunale), è un gravissimo errore. L'intrigo, il capriccio, l'antipatia, ed il personalismo, possono grandemente influire sul risultato di deliberazioni prese da tre, cinque, sette persone: l'interesse pubblico ed il privato possono grandemente s[illegible]ne. Lo ripetiamo, occorre rimediarvi. »

Ospizi marini. — Ci mandano da pubblicare la seguente prima nota di offerte fatte al Comitato degli Ospizi marini pei poveri fanciulli scrofolosi della città e provincia di Ferrara:

Banca Nazionale	L. 125
Lodi Gaetano *quondam* Venanzio	» 2
Grillenzoni Giulio	» 5
Amministrazione del S. Monte di Pietà	» 20
Totale	L. 152.

Il Comitato c'invita pure ad annunziare che nella sua Cassa vi sono L. 979 residuo del 1872, locchè apparisce anche dal relativo Resoconto che lo stesso Comitato dava testè alle stampe.

Cose d'arte. — Ci viene comunicato che alla locale Mostra permanente furono presentati di questi giorni i lavori infranotati:

Un quadro rappresentante *Monte Pesaro* (veduto dalla spiaggia di Fano), del sig. Droghetti Augusto, di Ferrara;

Un *Paesaggio*, del signor Mazzolani Giuseppe, di Portomaggiore.

Questa gara d'artisti e dilettanti nell'esporre le loro opere ci piace; ma saremmo più lieti se vedessimo gli uni e gli altri incoraggiati dai visitatori dell'Esposizione.

Giornale delle Donne. — Riceviamo da Torino il n° 5 (mese di maggio) di questa elegante rivista di mode. I modelli, i ricami in bianco e le figure nere e le colorate che contiene lo raccomandano sempre più alle nostre Signore, che amano la novità, l'eleganza ed il buon gusto. I prezzi d'abbuonamento sono di lire 8 per l'anno, 5 per il semestre e 3 per il trimestre. Le associate annue hanno inoltre diritto a tre volumi di racconti e romanzi. La direzione è in Torino, via Cernaja, n° 42, piano nobile.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

5 Maggio 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Gambari Giuseppe di Ferrara, di anni 15, possidente (tifoidea) — Saccomani Teresa di Ferrara, d'anni 46, sarta, moglie di Pochi Giuseppe (vizio precordiale) — Mingardi Carlo di Ferrara, di anni 58, tornitore, conjugato (apoplesia fulminante) — Scutri Gaetano di Ferrara, d'anni 60, giornaliero, celibe, (tisi intestinale) — Miserocchi Giuseppe, di Cento, d'anni 64, domestico, conjugato (colite ulcerosa) — Cioconelli Vincenzo di Copparo, d'anni 65, industriante, conjugato (enterite cronica).

Minori agli anni sette — N. 1.

6 Maggio 1873.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Guidetti Rosa d'anni 72, pensionata, nubile (enterite).

Minori agli anni sette — N. 2.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori per costruire un tratto di Doccia sottopassante la strada di Mortara fra il portone della Caserma di Mortara, e lo sfioratore esistente nel quadrivio formato dalla Via Fossato di Mortara per la somma di L. 1671. 12 pagabile nell'anno 1874.

AVVISO

di pronunciata delibera, di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo, ed esperimento di delibera definitiva.

In relazione all'Avviso pubblicato in data 22 Aprile p. s., si previene il pub-

blico che l'Appalto suddetto, venne oggi deliberato col ribasso di Lire 27, 75 per ogni cento lire, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo scadrà il giorno di venerdì 9 corr. mese alle ore 2 pomeridiane.

Le offerte saranno depositate nell'apposita cassetta collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Si avverte inoltre che nello stesso giorno e successivamente alle ore 2 pomeridiane, si farà luogo all'esperimento definitivo di gara a candela.

Ferrara 5 Maggio 1873

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI. »

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data di stamani, ore 6:

« La nostra situazione rispetto alle acque è sempre la stessa. Continue disillusioni, perdute speranze, reale e spaventevole miseria! »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 6 — *Pietroburgo* 5. — Ieri vi fu pranzo a Corte. Lo czar fece un brindisi alla salute dell'imperatore Guglielmo; disse che l'amicizia dei due imperi è una garanzia di pace per l'Europa.

L'imperatore Guglielmo rispose nello stesso senso.

Parigi 5. — La *Liberté* dice che una circolare del Ministro dell'interno domanda ai prefetti un rapporto sulla questione della votazione per circondari, e quali cambiamenti questa maniera di votazione potrebbe produrre sulla rappresentanza politica.

Madrid 5 — La *Gazzetta di Madrid* pubblica un ordine del giorno di Novillas il quale dice: La Repubblica non deciderà mai la sorte dell'esercito per sorpresa. Il ministro sottoporrà alla Costituente le riforme progettate. La nazione proclamò la repubblica, e la Costituente l'organizzerà. I soldati devono obbedire ai capi con zelo, terminare la guerra civile, ed assicurare l'ordine.

Leopoli 5 — L'arcivescovo di Leopoli ed i vescovi di Gallizia indirizzarono a Ledokowski una lettera nella quale gli esprimono, come eminenti rappresentanti dell'episcopato polacco, la loro alta considerazione per lo zelo nel difendere i diritti della Chiesa.

New York 5 — Vi furono 100 vittime per l'accidente del Ponte di Dixon. 40 cadaveri sono stati ritirati.

Gli abitanti della Luigiana resistono a mano armata contro i percettori delle imposte.

Dicesi che sia stato sparso del sangue.

Parigi 6 — Assicurasi che i progetti costituzionali che il Governo presenterà daranno serie garanzie conservatrici, ma implicheranno l'accettazione della Repubblica come la forma definitiva del Governo.

Buffet pranzò ieri all'Eliseo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 6. — Camera dei Deputati.

Discussione del progetto su la soppressione delle Corporazioni religiose.

De Falco accetta la discussione sul progetto della Commissione essendo sostanzialmente d'accordo con essa. Presenterà gli emendamenti più tardi.

Ad istanza di *Miceli*, *Lanza* dichiara che domani saranno presentati.

Casarini, facendo la storia dei rapporti della Chiesa con lo Stato, discorre contro il progetto, perchè ispirato da un concetto di conciliazione con il papato.

Cerrutti combatte il progetto della Commissione attenendosi a quello del Ministero.

Roma 6. — Senato del Regno.

Si discute e si approva il progetto per sussidi ai Comuni inondati.

Si approva pure la convenzione fra il Ministero della guerra, il Demanio ed il Municipio di Alessandria.

Si approva dopo alcune osservazioni del relatore Miraglia il progetto per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

BORSA DI FIRENZE

	5	6
Rendita italiana. . .	73 42 fm	73 57fm
Oro.	23 20 c.	23 21
Londra (tre mesi). .	29 07 5 c.	29 05
Francia (a vista) . .	115 85 c.	115 87
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	73 —	— —
Azioni » » . .	910 —	913 —
Nuove Az. Banca Naz.	2426 — c.	2495 — fm
Azioni Meridionali. .	485 —	485 —
Obbligazioni » . .	223 —	224 50 c.
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1725 —	1740 — fm
Credito mobiliare . .	1161 1/4fm	1168 — fm
Italo-Germaniche . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	5	6
Nuovo Prestito. . .	88 85	88 80
Rendita francese 5 0/0	86 40	86 30
Rendita » 3 0/0	54 85	54 32
» italiana 5 0/0	63 32	63 60
Ferrovie Lomb.-Venete	455 —	445 —
Banca di Francia . .	4160 —	4150 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	97 50	97 —
Obbligazioni. . . .	168 50	168 50
» Ferrov. V. E. 1863	183 25	186 —
» Meridionali . .	— —	190 —
Cambio su l'Italia. .	14 1/4	14 1/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	481 —	481 25
Azioni » »	815 —	812 —
Londra a vista . . .	25 37 5	25 37 5
Aggio dell'oro per mille	5 —	4 3/4
Cons. inglesi . . .	93 1/2	93 1/2

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE. — Si rappresenta l'opera-ballo: *Don Sebastiano*. — Ore 8 1/2.

TEATRO TOSI-BORGHI. — Riposo.

(Comunicato)

TRIBUTO DI RICONOSCENZA

Ferrara 6 Maggio 1873.

Gli è con sensi di legittimo compiacimento che noi rendiamo palese una prova novella della ben nota valentia del medico-chirurgo dott. Vincenzo Bononi, inquantochè una tale valentia noi sperimentammo testè a beneficio della tenera ed amata nostra figliolina *Lucia*, la quale mercè le cure intelligentissime, assidue, amorevoli e pazienti del nominato medico-chirurgo ci venne ricuperata da fiera e pericolosa malattia di *gastrica* congiunta a *sinoco*, e fu ridonata a completa salute.

E intanto che facciam plauso al merito preclaro del dott. Bononi, vogliamo a lui tributare pubbliche azioni di grazie ed assicurargli la nostra perenne riconoscenza.

Marietta Martinelli e
Giovanni Remondini, coniugi.

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

Avviso d'Asta

Per la fornitura triennale 1873-74-75 di ghiaja e di opere ausiliarie occorrenti per la manutenzione dei tronchi di strade provinciali qui sotto indicati.

Essendo andati deserti gl'incanti stati indetti quest'oggi per gli appalti qui sotto descritti, si rende noto che col giorno di Lunedì 12 Maggio corrente nella residenza di questa Deputazione alle ore 2 pomeridiane, alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà agl'incanti per gli appalti, in otto separati lotti, per le forniture occorrenti alle manutenzioni delle Strade sotto indicate, in base agli scandagli di spesa e capitolati visibili in questa Segreterìa ogni giorno, nelle ore d'officio.

CONDIZIONI

1. Gl'incanti per ciascun lotto verranno aperti in diminuzione, ed ascendono alle somme qui appresso descritte.

2. Gl'incanti seguiranno, separatamente per ciscun lotto, a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da Lire una e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma totale di ciascun lotto dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se le offerte non avranno migliorato il prezzo inscritto nelle schede di quest'Amministrazione che saranno depositate sul tavolo dell'Asta, e saranno deliberati qualunque sia il numero delle offerte.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Officio tecnico di quest'Amministrazione.

4. Per essere ammessi agl'incanti gli aspiranti dovanno fare i depositi, pure qui sotto descritti, in numerario o in biglietti di banca per le spese d'asta e di stipulazione dei contratti. Tali somme saranno restituite dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quelle spettanti ai deliberatari, i quali avranno obbligo di fare inoltre, prima delle stipulazioni a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente a due decimi della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, separate per ciascun Lotto, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni sette e scadrà alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 19 Maggio corrente.

6. Le spese tutte relative agl'incanti, contratti, registro e copie sono a carico dei deliberatari.

N.° progressivo DEI LOTTI		Indicazione delle Strade e loro tratti da mantenersi	IMPORTO ANNUO DI CIASCUN LOTTO						TOTALE IMPORTO di ciascun lotto su cui si aprirà l'incanto		MONTARE DEI DEPOSITI per le spese	
1.° inc.	2.° inc.		pel 1873		pel 1874		pel 1875					
3	1	**Strada di Finale-Emilia,** da Mirabello per Casumaro sino al confine modonese . . . . . „	13514	97	13514	97	13514	97	40544	91	1000	—
4	2	**Strada di Bondeno,** dal Quadrivio fuori porta Po sino al ponte detto delle Motte presso Bondeno, lunghezza metri 15,757 . . . . . „	20018	22	20018	22	20018	22	60054	66	1500	—
5	3	**Strada di Pontelagoscuro,** da porta Po di Ferrara sino al caseggiato di Pontelagoscuro, lunghezza metri 5190 . . . . . „	10280	62	10280	62	10280	62	30841	86	800	—
6	4	**Strada di Cento,** da Cassana a Cento e successive protrazioni ai confini bolognesi, lunghezza metri 31,271 . . . . . „	31637	—	35237	80	38823	90	105698	70	2000	—
7	5	**Strada di Cento-Finale,** dal trivio Dondini nella strada di Cento sino a metà della via Bettola confine col finalese, lunghezza metri 9541 . „	11386	13	11386	13	11386	13	34158	39	800	—
8	6	**Strada di Bologna,** da Porta Reno di Ferrara sino al confine bolognese al Reno presso il Gallo, lunghezza metri 14,725 . . . . . „	22803	60	22803	60	22803	60	68410	80	1500	—
9	7	**Strada del Dazio,** dalla Provinciale di Copparo nel luogo detto la decima, sin' oltre l'argine destro del Po, nel sito detto il Dazio di Guarda, internandosi per oltre metri 100 in golena sino alla rampa che immette al Passo su Po di fronte a Polesella, lunghezza metri 11,840 . . . . . „	8649	76	8649	76	8649	76	25949	28	800	—
11	8	**Strada di Copparo,** da Porta Mare di Ferrara alla sommità dell'argine del Po in Cologna lunghezza metri 28,675 . . . . . „	30404	72	34836	88	42210	36	107461	94	2000	—

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale
Ferrara 5 Maggio 1873.

PER LA DEPUTAZIONE
A. FEDERICI — Deputato.

Prestito della Città di Teramo

N. 1161 Obbligazioni di It L. 500 ciascuna

PREZZO DI EMISSIONE LIRE IT. 420

Deliberazione del Consiglio Comunale di Teramo in data del 14 Maggio, 14 Dicembre, 1871 e 12 Giugno 1872.
Approvazione della Deputazione Provinciale del 16 Aprile e 18 Giugno 1872.
Contratto in Atti del Regio Notaje Ferdinando del fu Cesare Ricci in data del 20 Maggio 1872.

INTERESSI

Le Obbligazioni della città di Teramo fruttano **nette L. 25 annue** pagabili semestralmente il 1. ottobre e 1. aprile.

Assumendo il Comune, **a proprio carico** il pagamento della **tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire,** il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del Capitale sono garantiti ai possessori, liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Art. 8 del Contratto).

Gl' interessi sulle Obbligazioni decorrono **già dal 1. aprile 1873.**

RIMBORSO

Le suddette **1161** Obbligazioni sono rimborsabili alla pari **(Lire 500)** nel periodo di **40 anni** mediante 80 estrazioni semestrali. — La prima Estrazione ha avuto luogo il 1. ottobre 1872, e la seconda il 1. aprile 1873 e così ogni 1. ottobre e 1. aprile.

GARANZIA

A garanzia dell' esatto pagamento degl' interessi come anche del rimborso delle Obbligazioni la **Città di Teramo**, tiene impegnati moralmente e materialmente **tutti i suoi Beni Immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti** (Art. 15 del Contratto).

La Sottoscrizione Pubblica

alle 1161 Obbligazioni di L. 500 (**Lire 25 Reddito netto annuo**) *godimento dal 1. aprile a. corr.* sarà aperta nei giorni 8 e 9 Maggio ed il prezzo d' Emissione resta fissato in Lire 420 da versarsi come segue:

Lire 20 all' atto della sottoscrizione.
» **25** al reparto (15 giorni dopo la sottoscrizione), il 25 Maggio.
» **50** un mese dopo la sottoscrizione, 10 giugno.
» **50** due mesi » 10 luglio.
» **125** tre » 10 agosto.
» **150** quattro » 10 settembre.

Lire 420

All' atto della Sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all' ultimo versamento.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette, decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell' 8 per cento all' anno; trascorsi due mesi dalla scadenza della rata in ritardo senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità alla vendita in borsa dei Titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare uno o più versamenti, nel qual caso verrà accordato uno sconto scalare in ragione del 6 per cento all' anno.

☞ Liberando all' atto della sottoscrizione, le obbligazioni con L. 415, i sottoscrittori possono ritirare l'obbligazione originale definitiva già al reparto, cioè 15 giorni dopo la sottoscrizione (*il 25 Maggio*). ☜

Le Obbligazioni sono marcate di un numero progressivo ed avranno unite le rispettive Cedole *(coupons)* rappresentanti gl'interessi semestrali.

L' interesse semestrale di **L. 12. 50,** come anche l' importo delle Obbligazioni estratte, sarà pagato alla Cassa Comunale di *Teramo*, nonchè presso quei Banchieri di *Firenze*, *Roma*, *Napoli, Torino, Genova* e *Milano*, che saranno indicati a suo tempo.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni da emettersi, avrà luogo una proporzionale riduzione e le sottoscrizioni per un numero di Azioni inferiore a quello che occorrerebbe per averne una, potranno venire annullate.

La sottoscrizione sarà aperta nei giorni 8 e 9 MAGGIO
in FERRARA presso la **BANCA DEL POPOLO.**

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con suberto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
[illegible] annue	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano
Lire 540,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 217, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara [illegible] Corso Vittorio Emanuele N. 12.

EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE
PERFEZIONATO
della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra
Brevettato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — Ristoreo ed inalterabile.

Addottato nell' esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.